



# Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

# 7

## Cammino in preparazione al Matrimonio

1	2	3	4	5	6	7	8
Accogliersi per amarsi per diventare coppia per essere famiglia	Un patto di amore iscritto nella natura dell'uomo e della donna	La sorgente dell'amore: l'amore è da Dio	Il progetto di Dio creatore nella luce di Cristo	Diventare padre e madre	Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, Io sono in mezzo a loro		

## SI SPOSANO NEL SIGNORE PER DIVENTARE "UNO" Amore coniugale: il sacramento del dono reciproco

L'amore tra un uomo e una donna diventa matrimonio solo quando l'uomo e la donna liberamente decidono questo patto (matrimonio = patto, "alleanza").

**Nel matrimonio l'amore si fa "alleanza"**

I battezzati fanno questo patto "nel Signore", perchè la Chiesa crede e annuncia che il matrimonio è un sacramento. E' un avvenimento misterioso che coinvolge Dio, l'uomo, la donna e tutta la Chiesa e da' origine ad un amore coniugale "santo" e capace di santificazione.

**"nel Signore"**

Accogliendo e meditando fedelmente la Parola di Dio, la Chiesa ha solennemente insegnato ed insegna che il matrimonio dei battezzati è uno dei sette sacramenti della Nuova Alleanza. (FC 13)

Il sacramento del matrimonio è una benedizione: una iniziativa di Dio in favore degli sposi, legata proprio alla decisione totale e irrevocabile di donarsi uno all'altra.

**e diventa sacramento vissuto: al tempo stesso come vocazione e come comandamento**

Il dono del sacramento è nello stesso tempo vocazione e comandamento per gli sposi cristiani, perché rimangano tra loro fedeli per sempre, al di là di ogni prova e difficoltà, in generosa obbedienza alla santa volontà del Signore (FC 20)

La Chiesa non ha istituito il matrimonio, ma: custodisce il matrimonio come "Parola" del suo "Sposo",

**La buona notizia (Dio ci ama di un amore definitivo e irrevocabile)**

La comunione tra Dio e gli uomini trova il suo compimento definitivo in Gesù Cristo, lo Sposo che ama e si dona come Salvatore dell'umanità, unendola a Sé come suo Corpo.

Egli rivela la verità originaria del matrimonio, la verità del «principio» (cfr. Gen 2,24; Mt 19,5) e, liberando l'uomo dalla durezza del cuore, lo rende capace di realizzarla interamente. (FC 13)

consegna questa "Parola" ai fidanzati e

**diventa parola viva attraverso la vita degli sposi**

la "Parola" opera nei due fidanzati la nascita della nuova realtà nuziale, e

**Dio li conduce e li sostiene in una vita**

Questa rivelazione raggiunge la sua pienezza definitiva nel dono d'amore che il Verbo di Dio fa all'umanità assumendo la natura umana, e nel



## *Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna*

### ***Cammino in preparazione al Matrimonio***

# 7

sacrificio che Gesù Cristo fa di se stesso sulla Croce per la sua Sposa, la Chiesa. In questo sacrificio si svela interamente quel disegno che Dio ha impresso nell'umanità dell'uomo e della donna, fin dalla loro creazione (cfr. Ef 5,32s); il matrimonio dei battezzati diviene così il simbolo reale della nuova ed eterna Alleanza, sancita nel sangue di Cristo.

Lo Spirito, che il Signore effonde, dona il cuore nuovo e rende l'uomo e la donna capaci di amarsi, come Cristo ci ha amati. L'amore coniugale raggiunge quella pienezza a cui è interiormente ordinato, la carità coniugale, che è il modo proprio e specifico con cui gli sposi partecipano e sono chiamati a vivere la carità stessa di Cristo che si dona sulla Croce. (FC 13)

***nuova (da sposati),***

nello stesso tempo la svela e la certifica.

Come ciascuno dei sette sacramenti, anche il matrimonio è un segno reale dell'evento della salvezza, ma a modo proprio. «Gli sposi vi partecipano in quanto sposi, in due, come coppia, a tal punto che l'effetto primo ed immediato del matrimonio non è la grazia soprannaturale stessa, ma il legame coniugale cristiano, una comunione a due tipicamente cristiana perché rappresenta il mistero dell'Incarnazione del Cristo e il suo mistero di Alleanza. (FC 13)

***affinché gli sposi siano  
testimoni dell'amore  
fedele di Dio***

Il matrimonio ha le sue origini nel Battesimo, il primo di tutti i sacramenti.

Mediante il Battesimo, l'uomo e la donna sono definitivamente inseriti nella nuova ed eterna alleanza, l'alleanza sponsale di Cristo con la Chiesa. E' in ragione di questo indistruttibile inserimento che l'intima comunione di vita e di amore coniugale viene elevata e assunta nelle carità sponsale di Cristo, sostenuta e arricchita dalla sua forza redentrice (FC 13)

***All'inizio della vita, il  
Battesimo, con  
l'incorporazione a  
Cristo,***

A cominciare dal Battesimo, un cammino ininterrotto fa crescere l'uomo nella via della santità:

- con il **Battesimo** i genitori danno il nome al loro figlio, pronunciandolo davanti alla comunità;
- con la **Cresima** il padrino pronuncia il nome che il Vescovo ripete, mentre segna il giovane sulla fronte con il Sacro Crisma e lo Spirito Santo scende proprio su di lui, una persona ben precisa.

E' una vocazione personale: ciascuno di noi ha un nome che sempre nei momenti più grandi della vita, viene pronunciato.

***segna l'inizio del  
cammino di santità, che  
si conferma con la  
Cresima***

Anche nel sacramento del Matrimonio gli sposi battezzati - che sono i celebranti del Sacramento - si chiamano per nome e in quella voce c'è Dio stesso che agisce e chiama:

- è Lui che attraverso le parole dello sposo chiama la sposa a servirLo nello stato di vita coniugale, e viceversa
- è lo Spirito Santo che trasforma la parola da "suono di voce" in avvenimento, in cui Dio, l'uomo e la donna sono protagonisti di un amore nuovo

è Lui che santifica l'amore rendendolo fedele, fecondo, indissolubile,

***e si realizza con lo stato  
di vita coniugale.***



## *Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna*

### ***Cammino in preparazione al Matrimonio***

7

via di santità per l'uomo e per la donna, costituiti in "una carne sola".

Ecco perché le promesse matrimoniali sono parole solenni e irreversibili, che una volta pronunciate trasformano tutta la vita; con esse uno espone completamente se stesso e coinvolge per sempre la vita dell'altro.

Gli sposi mediante il sacramento ricevono quasi una consacrazione che attinge, trasformandola, tutta la loro esistenza coniugale (Gaudium et Spes, 48)

E' giusto e necessario per i battezzati sposarsi in Chiesa perché:

i battezzati si affidano a Cristo e celebrano il sacramento nella liturgia pubblica della Chiesa per fondare l'unione coniugale sulla roccia

lo Spirito Santo che gli sposi ricevono attraverso il sacramento dona un cuore nuovo e li rende capaci di amarsi come Cristo ama noi, Sua Chiesa

il matrimonio è uno stato di vita nella Chiesa e la sua celebrazione dà certezza (obbligo di avere dei testimoni) e lo rende "sacramento permanente" nella vita di tutti i giorni

la presenza del sacerdote al consenso dei due sposi è segno e testimonianza della forza salvifica con cui il matrimonio coinvolge tutta la Chiesa

In virtù della sacramentalità del loro matrimonio, gli sposi sono vincolati l'uno all'altra nella maniera più profondamente indissolubile. La loro reciproca appartenenza è la rappresentazione reale, per il tramite del segno sacramentale, del rapporto stesso di Cristo con la Chiesa.

Gli sposi sono pertanto il richiamo permanente per la Chiesa di ciò che è accaduto sulla Croce; sono l'uno per l'altra e per i figli, testimoni della salvezza, di cui il sacramento li rende partecipi. Di questo evento di salvezza il matrimonio, come ogni sacramento è memoriale, attualizzazione e profezia: «in quanto memoriale, il sacramento dà loro la grazia e il dovere di fare memoria delle grandi opere di Dio e di darne testimonianza presso i loro figli; in quanto attualizzazione, dà loro la grazia e il dovere di mettere in opera nel presente, l'uno verso l'altra e verso i figli, le esigenze di un amore che perdona e che redime; in quanto profezia, dà loro la grazia e il dovere di vivere e di testimoniare la speranza del futuro incontro con Cristo» (FC 13)

***Con il rito davanti alla  
Comunità gli sposi  
pronunciano parole  
solenni e irreversibili.***

***Perché in Chiesa?***

***L'atto liturgico è la  
celebrazione del  
sacramento***

***che dona un cuore  
nuovo***

***dà certezza***

***coinvolge tutta la  
Chiesa***

***L'unione sponsale  
rappresenta il richiamo  
permanente e la  
testimonianza del  
rapporto di Cristo con  
la Chiesa***



## Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

### **Cammino in preparazione al Matrimonio**

# 7

#### IL RITO DEL MATRIMONIO

Celebrante:

Carissimi Giuseppe e Maria, siete venuti insieme nella casa del Padre perché il vostro amore riceva il suo sigillo e la sua consacrazione davanti al ministro della Chiesa e davanti alla comunità. Voi siete già consacrati mediante il Battesimo: ora Cristo vi benedice e vi rafforza con il Sacramento nuziale, perché vi amiate l'un l'altro con amore fedele e inesauribile e assumiate responsabilmente i doveri del matrimonio. Pertanto vi chiedo di esprimere davanti alla Chiesa le vostre intenzioni:

***Il sacerdote accoglie i due  
fidanzati con queste  
parole:***

Celebrante:

Giuseppe e Maria, siete venuti a contrarre matrimonio in piena libertà, senza alcuna costrizione, pienamente consapevoli del significato della vostra decisione?

***Poi li interroga sulla  
libertà, sulla volontà di  
amare nella fedeltà e sulla  
disponibilità alla  
procreazione ed  
educazione dei figli.***

Sposi:

Sì

***Ad ogni singola domanda  
ciascuno dei due dà la  
propria personale risposta***

Celebrante:

Siete disposti, nella nuova via del matrimonio ad amarvi ed onorarvi l'un l'altro per tutta la vita?

Sposi:

Sì

Celebrante:

Siete disposti ad accogliere responsabilmente e con amore i figli che Dio vorrà donarvi e ad educarli secondo la legge di Cristo e della sua Chiesa?

Sposi:

Sì

Celebrante:

Se dunque è vostra intenzione di unirvi in matrimonio, datevi la mano destra ed esprimete davanti a Dio e alla Chiesa il vostro consenso.

***Ricevute queste  
dichiarazioni di retta  
intenzione nel porre in  
atto il matrimonio come la  
Chiesa lo ha ricevuto da  
Gesù, il sacerdote invita  
gli sposi a esprimere il  
loro CONSENSO***

Sposo:

Io, Giuseppe, prendo te, Maria, come mia sposa e prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

***Gli sposi si danno la mano  
destra e singolarmente,  
prima lo sposo poi la  
sposa dicono a voce alta:***



## Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

### **Cammino in preparazione al Matrimonio**

# 7

Sposa:

Io, Maria, prendo te, Giuseppe, come mio sposo e prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

Celebrante:

Il Signore onnipotente e misericordioso confermi il consenso che avete manifestato davanti alla Chiesa e si degni di ricolmarvi della sua benedizione. Non osi separare l'uomo ciò che Dio unisce.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Signore, benedici questi anelli nuziali: gli sposi che li porteranno custodiscano integra la loro fedeltà, rimangano nella tua volontà e nella pace, e vivano sempre nel reciproco amore.

Per Cristo nostro Signore.

**BENEDIZIONE DEGLI  
ANELLI**  
**Il celebrante benedice gli  
anelli che gli sposi si  
consegnano  
reciprocamente:  
sono il simbolo della  
preziosità del legame che  
li unisce (come prezioso è  
l'oro) e dell'indissolubilità  
(così come la forma  
circolare dell'anello, che  
non ha inizio né fine)**

Sposo:

Maria, ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà.  
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Sposa:

Giuseppe, ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà.  
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Assemblea:

Amen.

**Lo sposo mette l'anello al  
dito anulare della sposa  
dicendo queste parole e  
così farà la sposa con lo  
sposo**

Dopo la consegna dell'anello, la messa prosegue con la "preghiera dei fedeli" e la grande preghiera eucaristica. "Effondi su di loro la grazia dello Spirito Santo affinché, in virtù del tuo amore riversato nei loro cuori, perseverino fedeli nell'alleanza coniugale". E' da questa effusione dello Spirito Santo che scaturisce la forza interiore delle famiglie, come pure la potenza capace di unificarle nell'amore e nella verità (Giovanni Paolo II). Gli sposi appartengono al Signore e tutto ciò che vivranno coinvolge il Signore.